

CERIMONIA ALL'AUDITORIUM CAMPODONICO FRA RICORDI, CURIOSITÀ E ANEDDOTI DEI MATRIMONI PIÙ DURATURI

Ecco gli sposi "doc" di Lavagna

Nozze d'oro e di diamante: il Comune premia 50 coppie speciali

TUTTI I NOMI

ELOISA MORETTI CLEMENTI

LAVAGNA. Si sono sposati tra gli anni '50 e i primi '60, in un'Italia diversa come gli abiti e le cerimonie che hanno vestito quei momenti. Da allora sono passati cinquant'anni, in qualche caso sessanta, e loro sono ancora qui. Coppie anziane, un po' affaticate, spesso vivaci oppure appena affievolite dagli anni. Eppure ci sono: sopravvissuti bambini alla guerra, alle ristrettezze, a volte alle girandole di lavori, ai disaccordi e ai litigi che pure ci saranno stati, quasi sempre ai problemi di salute. Ma adesso, nell'auditorium Campodonico di Lavagna, è in coppia che attraversano la sala per ricevere una pergamena con i propri nomi scritti in grande e, per le signore, una rosa rossa. Attestati di longevità, ma anche di forza doppia.

Sono trentotto le coppie che hanno ricevuto ieri dall'amministrazione comunale un riconoscimento per i loro cinquant'anni di matrimonio. Appena una dozzina, invece, le nozze di diamante festeggiate nel 2012. Non tutti sono riusciti a essere presenti, ma chi c'è ne è orgoglioso: Silvio Roscelli, 85 anni, prima negoziante di legname e poi per tanti anni nello stabilimento di Sestri, è con la moglie Alice Barbieri, vicina agli 80, casalinga per badare a «tre figli e un marito». Oggi hanno due nipoti già maggiorenni ai quali vogliono molto bene: «È un bel traguardo, sì. Il nostro è stato un matrimonio bellissimo». Le nozze nel santuario di Velva, nel 1952, poi tutta una vita da raccontare. Fino al ruolo di nonni, fondamentale: «Abbiamo un legame forte. E poi è sempre un piacere avere dei nipoti». Un consiglio per le coppie giovani? A rispondere è lui: «Avere molta pazienza e andare sempre avanti. E non essere gelosi uno dell'altra». Un difetto della signora? «È bellissima». Avercene di-

38 le coppie di lavagnesi che hanno festeggiato le nozze d'oro

12 le coppie che hanno raggiunto il traguardo delle nozze di diamante



Silvio Roscelli e Alice Barbieri



Angelo Serventi e Maria Longinotti



Giorgio Colombo e Bruna Travagli



Giovanna Garbarino e Luigi Dall'Orso



Il saluto del sindaco Giuliano Vaccarezza



Il concerto degli studenti dell'istituto comprensivo



La platea dell'auditorium Campodonico

ilsecoloxix.it

SUL WEB LE STORIE DI MARITI E MOGLI

I segreti di longevità delle coppie che a Lavagna hanno festeggiato le nozze d'oro e quelle di diamante sono anche sul web. Nel video girato da Eloisa Moretti Clementi e pubblicato sul sito www.ilsecoloxix.it, le interviste e la consegna dei riconoscimenti.

fetti così. La gioia del momento, però, fa offuscare un po' i ricordi amari. Tocca alla signora: «I sacrifici sono tanti, non sono state tutte rose e fiori. Ma ne è valsa la pena».

Angelo Serventi è del '29. La moglie, Antonia Maria Longinotti, più giovane di quattro anni. La loro storia è quella di tanti, a Lavagna: «Lavori ne ho fatti: contadino, poi muratore e infine ferramenta». Ma Antonia gli è stata vicino sempre e oggi critica un po' le coppie che si lasciano con apparente leggerezza: «C'è il brutto e il bello. Io però non ci ho mai pensato a separarmi». Il momento più difficile di

questi sessant'anni è sepolto nella memoria di una vita, mentre il bello accomuna tutti: la nascita dei figli. Il sindaco Giuliano Vaccarezza e il consigliere Gino Torchio consegnano attestati e rose, intervallati dai brani musicali eseguiti dagli studenti dell'istituto comprensivo di Lavagna. Giorgio Colombo e Bruna Travagli hanno entrambi 86 anni. Mentre lui sfoggia un sorriso sereno, lei qualche critica a questo lungo matrimonio la fa: «È stato un po' movimentato. Purtroppo ho avuto poca salute. Mio marito mi è stato vicino solo in parte, non è stato facile. Comunque in vecchiaia

è diverso, tante cose sono cambiate e devo ammettere che va meglio ora di prima». Il premio entusiasmo, oltre a quello di eleganza, spetta di diritto a Giovanna Garbarino, che del marito Luigi Dall'Orso fa un elogio infaticabile: «È bello, bravissimo, gentile». Ricambiata: «Ci vogliamo un bene terribile» rilancia lui. Segreti da dispensare? «Il rispetto reciproco. E non fare tante tragedie...». I ricordi sono tanti che «ci potrei scrivere un libro», fa la signora Giovanna. E l'epilogo, di quel romanzo, sarebbe un lieto fine.

eloisa.moretti@hotmail.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

NOZZE di diamante: Aldo Nuti e Emilia Magnasco, Giorgio Colombo e Bruna Travagli, Angelo Serventi e Antonia Maria Longinotti, Bruno Venturini e Elda Sironi, Francesco Marioni e Norma Bonfanti, Pietro Tarasi e Rosa Mazzei, Ernesto Gamma e Leda Migliorini, Angelo Raffo e Onorina Sivori, Mario Canepà e Lorian Pollo, Luigi Dall'Orso e Rosa Giovanna Garbarino, Armando Botto e Luisa Giordan, Silvio Roscelli e Alice Barbieri.

Nozze d'oro: Giovanni Fava e Albina Parolini, Enrico Visini e Adelmina Pezzoli, Pierino Calcagno e Maria Pia Ferretti, Angelo Vaccarezza e Laura Spinoso, Ernesto Sanguineti e Giuliana Lupi, Luigi Ghiò e Faustina Giambruno, Luciano Vanini e Adele Repetti, Giacomo Copello e Luisa Manoni, Alfredo Viale e Luigia Mazzino, Rocco Pioggia e Anna Dambra, Gian Carlo Minto e Liliana Roveda, Salvatore Arcidiacono e Maria Elisa Rocca, Vittorio Belloveso e Letizia Cembrano, Norberto Quarati e Elisa Castellano, Davide Parma e Rosa Ines Arzeno, Giamberto Peragallo e Lucia Consigliere, Pietro Canadelli e Attilia Castelpoggi, Raffaele Totaro e Anna Benassi, Guido Noceti e Giuseppina Davino, Nino Ghirlanda e Felicina Demartini, Vittorio Castelli e Maria Gerli, Carlo Borinato e Franca Della Rossa, Terenzio Berti e Mirca Artina, Anselmo Arbasetti e Iolanda Firenze, Antonio De Vincenzi e Luciana Salino, Lino Spinelli e Angelina Maria Borella, Aldo Canevari e Anna Ventola, Ciro Iorio e Anna Porzio, Guido Longinotti e Rita Serventi, Guido Tabarroni e Renata Brizzolara, Virgilio Monteverde e Franca Soncina, Gianfranco Pavarani e Carla Berisso, Giovanni Paganini e Roldina Carana, Luciano Tagliatti e Erica Decio, Pierino Ferrari e Maria Rosa Ferrari, Sandro Dasso e Grazia Bo, Remo Cremonini e Marisa Zuolo, Eugenio Corvaglia e Luigia Frugone.